

PROTOCOLLO SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) VICENZA

INFANZIA

PRIMARIA

SECONDARIA PRIMO GRADO

PREMESSA

“La scuola in ospedale (...) rappresenta (...) uno specifico ampliamento dell’offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l’erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

(...) La scuola in ospedale (...) è riconosciuta, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico, e (...) persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso “in carico”, non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell’alleanza terapeutica.”

(...) I docenti ospedalieri ricoprono un ruolo (...) complesso, che richiede (...) flessibilità metodologica e didattica, (...) rispetto della dimensione relazionale con l’alunno, e (...) cooperazione con figure professionali diverse.”¹

“Per gli alunni con gravi patologie, che sono costretti a lunghi tempi di assenza da scuola, è indispensabile che i docenti della Scuola in ospedale o di Istruzione domiciliare, collaborino con la scuola di appartenenza per rielaborare il curriculum dell’alunno, che non vuol dire solo operare dei tagli per “alleggerirlo”, ma costruirne uno significativo che tenga conto della sua esperienza di vita e la valorizzi attraverso una valutazione intesa ad attribuire importanza, stimare e soprattutto a restituire un feedback positivo del suo valore. Nel caso non fosse possibile la condivisione con la scuola di appartenenza l’elaborazione rimarrà in capo ai docenti della SIO o dell’ID.

È importante sottolineare che nel valutare non si può prescindere dal vissuto di malattia di questi alunni, che può creare in loro un senso di impotenza, provocare sentimenti di rabbia, paura, dolore, depressione, bassa autostima...in base anche all’età e alla gravità della patologia. Se la scuola in ospedale deve servire per far recuperare al bambino un’esperienza di “normalità”, occorre osservare con coraggio non-normalità della situazione attuale” (R. Mantegazza, 2019) e tenerne conto.”²

¹ MIUR, LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE E L’ISTRUZIONE DOMICILIARE, <file:///C:/Users/insegnantiscuola/Downloads/Linee-di-indirizzo-nazionali.pdf>, D.M. 461 del 6 giugno 2019

² Dell’Antonia, Todero, Gasperini (Scuola Polo “I.C. Dante Alighieri” Trieste), PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI SEGUITI DALLA SCUOLA IN OSPEDALE O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, <https://ictolmezzo.edu.it/wp-content/uploads/sites/265/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-FVG.pdf>

INTERAZIONE CON LA SCUOLA DI APPARTENENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia solitamente non contatta le scuole di appartenenza dei bambini ricoverati, non essendoci obbligo di frequenza né di trasmissione di alcun tipo di valutazione.

Tuttavia in situazioni particolari, per esempio in caso di bambini ricoverati per periodi di tempo molto lunghi, può avvenire un contatto con la scuola esterna, volto ad offrire al bambino un collegamento con la vita scolastica precedente il ricovero che gli consenta di attuare l'isolamento causato dall'ospedalizzazione.

SCUOLA PRIMARIA

Il contatto con la scuola di appartenenza avviene con alunni:

- degenti da almeno 5 giorni;
- con degenze ricorrenti (>3) nell'arco dell'anno scolastico nei vari reparti pediatrici;
- degenti con patologie oncologiche.

Viene richiesta verbalmente alla famiglia l'autorizzazione per contattare (telefonicamente/via mail) le/i docenti della scuola di appartenenza.

Il contatto con la scuola di appartenenza avviene per:

- presentare il servizio e la normativa SIO:
 - attivazione della didattica ospedaliera;
 - attivazione della didattica domiciliare;
 - attivazione della DAD (solo in casi eccezionali);
 - modalità di valutazione dell'alunno (la valutazione degli alunni che hanno effettuato attività didattica all'interno dell'ospedale segue la normativa attualmente in vigore descritta dall'art.22 del D.Lgs.vo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107");
- richiedere informazioni sull'alunno e sul programma scolastico;
- definire con i docenti i contenuti scolastici da rinforzare/sviluppare durante la degenza tenendo conto dei limiti fisici e psicologici.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Il contatto con la scuola di appartenenza avviene con alunni:

- degenti da almeno 5 giorni;
- con degenze ricorrenti (>3) nell'arco dell'anno scolastico nei vari reparti pediatrici;

- degenti con patologie oncologiche;
- degenti presso il CDA.

Viene richiesta per iscritto alla famiglia l'autorizzazione per contattare (telefonicamente/via mail) le/i docenti della scuola di appartenenza. L'attività didattica svolta in ospedale è riconosciuta dalla scuola di appartenenza ed è valida a tutti gli effetti.

È necessario il raccordo con la scuola di provenienza per concordare interventi formativi coerenti e finalizzati alla maturazione della persona attraverso la condivisione di un progetto formativo ad hoc, che tenga conto di limiti strumentali dovuti alle patologie, tempi di applicazione allo studio sensibilmente ridotti e limitazioni fisiche e psicologiche.

Al primo contatto con la scuola di appartenenza, in caso di pazienti in lungodegenza o di pazienti ricorrenti, si presenta il servizio SIO, autorizzato dai genitori, che implica:

- l'accoglienza dell'alunno in ospedale, con un approccio inizialmente ludico-didattico;
- la successiva attivazione della didattica ospedaliera, gestita dai docenti del presidio sanitario, che diventano quindi gli interlocutori unici per la scuola di appartenenza per la parte prettamente didattica;
- lo scambio di informazioni: contatti con docenti delle rispettive materie, programmazioni, attività di classe (UDA), eventuali PEI o PDP;
- lo svolgersi delle discipline delle cattedre presenti in SIO: italiano, storia, geografia, educazione civica, matematica, scienze, inglese. Per le altre materie i docenti della scuola di appartenenza dovranno prendersi carico di predisporre dei percorsi individualizzati, che saranno erogati previo accordi con i docenti della SIO compatibilmente con i tempi a disposizione e lo stato di salute del discente.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA DEL DISCENTE

I genitori autorizzano la Scuola in Ospedale ad intessere rapporti didattici con la scuola di appartenenza fintantoché il figlio è ricoverato.

Alla fine del ricovero presso l'Ospedale "San Bortolo" di Vicenza il genitore informerà la scuola di appartenenza e tornerà ad esserne quindi l'interlocutore unico.

LA VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La tipologia di valutazione che adottano le docenti dell'Infanzia con i bambini degenti è **formativa**, intesa come riflessione attiva sulle proposte didattiche pensate per i bambini, che valorizzi ciò che il bambino sa fare in quel preciso momento.

E' una valutazione in itinere, quotidiana, costante e continuativa.

SCUOLA PRIMARIA

Le attività svolte con l'alunno, corredate da eventuali osservazioni, vengono annotate quotidianamente sul registro elettronico "RESO" in uso a livello ospedaliero ³ ed inviate mensilmente, in forma di "prospetto scolastico per degenze", corredato da un "attestato frequenza" alla segreteria della scuola di appartenenza.

Le osservazioni intendono fornire degli strumenti interpretativi del lavoro svolto in ospedale in relazione all'area emotivo-relazionale e all'area educativo- didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Fatta salva la normativa di riferimento ossia l'art. 22 del D. Lgs 62/2017 ("Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale" ⁴), "Laddove nella scuola in ospedale non sia presente il Consiglio di classe completo, la scuola in ospedale invia le proprie valutazioni, insieme alla relazione finale sulle attività svolte, alla scuola di appartenenza che le acquisisce agli atti e ne tiene conto ai fini dello scrutinio." ⁵

Le attività svolte con lo studente, corredate da eventuali osservazioni e valutazioni, vengono annotate quotidianamente sul registro elettronico "RESO" in uso a livello ospedaliero ⁶ ed inviate mensilmente, in forma di "prospetto scolastico per degenze", corredato da un "attestato frequenza," alla segreteria della scuola di appartenenza.

La condivisione dei succitati documenti con tutto il consiglio di classe dell'alunno è a carico del coordinatore della scuola di provenienza, che altresì riporta ai docenti della SIO eventuali richieste.

³ <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/registro/>

⁴ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

⁵ Dell'Antonia, Todero, Gasperini et al. (Scuola Polo "I.C. Dante Alighieri" Trieste), PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI SEGUITI DALLA SCUOLA IN OSPEDALE O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

⁶ <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/registro/>

E' importante una tempestiva e anticipata comunicazione delle date degli scrutini, per permettere la corretta trasmissione dei dati necessari.

Inoltre, "(...) *la valutazione deve assolutamente tenere conto della particolare situazione di malattia dell'alunno, [quindi] non può essere basata unicamente sugli apprendimenti disciplinari; andranno privilegiate modalità di verifica e valutazione di tipo formativo e sarà orientata a valorizzare il percorso e lo sforzo profuso.*

E' necessario inoltre guidare l'alunno all'autovalutazione, fornendogli obiettivi chiari, stimolando in lui la riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, affinché elabori piani di miglioramento diventando maggiormente autonomo e attivamente coinvolto nel processo di apprendimento.

La valutazione viene operata, tenendo conto dello stato fisico e psicologico dell'alunno, con i seguenti criteri:

- *partecipazione;*
- *disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni della classe di appartenenza (laddove possibile);*
- *costanza nello svolgimento delle attività;*
- *impegno nella produzione del lavoro proposto;*
- *progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze."*⁷

Su queste basi la SIO inoltrerà prima dello svolgimento degli scrutini una griglia di osservazione che tenga conto del processo formativo.

Delibera del Collegio docenti del 25 ottobre 2023

Delibera del Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2023

⁷ Dell'Antonia, Todero, Gasperini et al. (Scuola Polo "I.C. Dante Alighieri" Trieste), PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI SEGUITI DALLA SCUOLA IN OSPEDALE O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

Altri riferimenti:

Ufficio Scolastico Regionale Veneto, 11/10/2021, INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI SCUOLA IN OSPEDALE A.S. 2021/2022